

## Il racconto della cena pro Zambia che si è tenuta a Porto Carità missionaria per i fratelli dello Zambia: La Casa del Povero



amore caritatevole unico e prezioso, non sembra nemmeno appartenere alla gente del nostro territorio che anche quest'anno sono accorsi numerosissimi a sostenere questa iniziativa. La cena a Porto di Castiglione del Lago di venerdì 16 novembre è stata un successo non solo e soprattutto per le numerose presenze ma anche per l'alto livello qualitativo dei piatti presentati a base di pesce di lago.

Applausi di cuore vanno a tutti coloro che si sono prodigati per la riuscita di questa bella serata: voglio citare Don Piero Becherini, sempre sensibile e attento a questi temi, che presiedeva un tavolo composto da alcuni religiosi. Ha iniziato lui a introdurre la serata con la preghiera per antonomasia, ovvero il Padre Nostro (adesso ancora più bella dopo a mio avviso la giusta correzione apportata). Don Bruno Raugia era a sedere tra la gente comune, quasi nascosto in una tavolata più numerosa: prezioso è stato il suo intervento al microfono con il quale ha ringraziato tutti e ha reso testimonianza dei lavori svolti portandoci a conoscenza dei progetti futuri e della loro programmazione. Un sacerdote pratico che parla al cuore della gente, che ha scelto di vivere per gli altri, appunto "una missione di vita, oltre che una vita di missione". Ci ha esortato a continuare questo prezioso lavoro aprendo sempre più il nostro cuore all'amore verso il prossimo, verso i più poveri, verso i più bisognosi. Mentre parlava al microfono ho pensato a questa citazione di Paolo di Tarso: "Se possedessi la pienezza della fede così da spostare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla".

A titolo personale mi sembra doveroso citare anche Miranda Mariotti Goga, Pierfrancesco Goga, Giorgio Fioretti, sempre disponibili, capaci e attenti a coordinare la serata in mezzo ai partecipanti, a loro va, insieme a tutti i membri dell'associazione "Per la Zambia", un ringraziamento speciale. Inoltre come non ringraziare per la loro accoglienza, per il loro impegno e per la riuscita della serata il presidente e lo staff del circolo e il presidente e lo staff della sagra del pesce?

Voglio concludere citando un pensiero del grande poeta romano Marco Valerio Marziale comunemente ritenuto anche il più importante epigrammista latino: "Avrai sempre e solo quelle ricchezze che avrai donato". ♦

Giordano Menicucci



ULTIMAZIONE LAVORI CON FONTANA FUNZIONANTE

## Azienda Agricola Tiezzi, dal 1951 un'eccellenza pozzuolese

In una meravigliosa cornice incantata, ai confini tra Umbria e Toscana si trova L'**Azienda Agricola Tiezzi Letizia**, situata a Pozzuolo, a pochi passi dal parco naturale del Lago Trasimeno e dall'Oasi di Montepulciano. È un'azienda a conduzione familiare dal 1951, quando venne acquistata dalla famiglia Tiezzi e successivamente, negli anni '80, passa in gestione alla figlia Letizia, la quale la ri-

struttura e la ammodernando impiantando vigneti nuovi, che fanno da cornice all'unico vigneto di "Albana, Trebbiano e Malvasia" rimasto degli anni '50, considerato il più antico della zona del Trasimeno. Sorgette eccellente per l'ottenimento di un ottimo **Vin Santo**.

Anche la coltivazione degli oliveti ha visto aggiungersi ai prestigiosi olivi secolari dell'azienda, dal valore inestimabile, impianti nuovi di olivo. Agli inizi degli anni 2000, la produzione dell'eccellente olio extra vergine di oliva dell'azienda è arrivata sulle tavole dei ristoranti più tipici del territorio del Trasimeno, oltre che ai privati consumatori di vecchia data.

Alla punta di diamante dell'azienda rappresentata dall'**Olio Evo**, fanno poi eco le produzioni di **Fagiolina del**

## Una delegazione della cittadina finlandese in visita a Castiglione Gemellaggio con Lempäälä, cultura e rapporti economici

Castiglione del Lago è gemellata dal 2005 con Lempäälä, un'accogliente cittadina finlandese di 23 mila abitanti a soli 15 chilometri da Tampere e a 158 dalla capitale Helsinki. Nell'ambito degli scambi culturali fra le due cittadine a settembre si è svolta una visita di una delegazione castiglione composta da amministratori, rappresentanti di associazioni e dell'Urat, l'associazione che unisce gli albergatori e ristoratori del Trasimeno. Un'accoglienza unica e uno spirito di autentica amicizia e fratellanza fornita da un popolo che si è dimostrato molto caloroso ed estremamente cordiale.

Poi ad ottobre una delegazione finlandese composta da operatori del turismo e giornalisti è arrivata in Italia, organizzata dal giornale di Lempäälä e Vesilahti il "Lempäälän-Vesilahden Sanomat", che ha anche una versione online visitabile da tutti. Nel numero di mercoledì 14 novembre è uscito l'articolo che racconta il viaggio organizzato per i loro lettori. Hanno visitato Roma, Castiglione del Lago, Firenze e a ritorno hanno fatto una fermata a Montefiascone.

Riportiamo un breve brano che riguarda la visita a Castiglione. «Dopo Roma il pullman è partito alla volta di Castiglione del Lago, il paese gemellato con Lempäälä. Castiglione del Lago è un paese affascinante, situato sulle rive del Lago



Trasimeno. Il suo centro storico è ben conservato e pulito. Le perle del centro storico sono Palazzo della Corgna, di epoca rinascimentale, dove sono presenti le stanze del municipio, le sale museali e quelle dedicate alle mostre: il palazzo è anche collegato con una bellissima Rocca del 1200. I rappresentanti del Comune hanno ricevuto il nostro gruppo nella sala più importante del palazzo. Le pareti della sala sono decorate con dei bellissimi dipinti che raccontano le avventure del condottiero Ascanio della Corgna.

I rappresentanti del comune ci hanno riservato una bella sorpresa, accompagnando il nostro gruppo all'Oleificio Pozzuolese, una cooperativa di olivicoltori della zona dove ci hanno fatto vedere come si estrae l'olio di oliva dalle olive appena raccolte. L'olio extravergine di oliva locale è molto apprezzato e oltre che in Italia si vende per esempio anche in Germania. Dopo l'oleificio abbiamo fatto visita ad un'azienda vitivinicola, dove abbiamo degustato i loro vini serviti assieme ad ottimi formaggi ed affettati, ed abbiamo comprato delle bottiglie da portare a casa. Fabio Ciufoli, giovane titolare dell'azienda vitivinicola, ha inoltre fatto nascere in alcuni di noi l'idea di un possibile futuro in Italia». ♦



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

### Azienda Agricola Tiezzi Letizia

Produzione e Vendita di Prodotti Tipici

Pozzuolo, Via Indipendenza 75  
Castiglione del Lago (PG)  
Tel.: 393 9093340

www.aziendagricolatietziletizia.com



**Trasimeno, zafferano** purissimo in fili, **legumi, frutta, verdura**.

Proprio grazie alla genuinità delle produzioni di frutta e verdura e alle sapienti e tradizionali ricette tramandate di generazione in generazione nella famiglia Tiezzi, Letizia ha dato origine a una linea di prodotti naturali, **privi di conservanti e coloranti**, genuini, rappresentativi della storia e della cultura culinaria del luogo. Tra i principali troviamo le **confetture**, dal

sapore antico, le **salse** e i **sughi** della tradizione e l'innovativa **crema di cacao** all'olio extra vergine di oliva.

Azienda Agricola Tiezzi Letizia  
Pozzuolo, via Indipendenza 75  
Per informazioni: tel. 393 9093340  
Email: [letizia.tiezzi@gmail.com](mailto:letizia.tiezzi@gmail.com)  
Web: [www.aziendagricolatietziletizia.com](http://www.aziendagricolatietziletizia.com)  
Facebook: [aziendagricolatietziletizia](https://www.facebook.com/aziendagricolatietziletizia)





## Una goccia... dono di vita

Il 15 dicembre 2018, all'interno del palazzetto dello Sport di Sanfatuocchio di Castiglione del Lago, abbiamo organizzato la cena dei Donatori dell'AVIS, per il tradizionale scambio di auguri. È stata una sorta di Festa annuale del donatore, che avrebbe dovuto tenersi l'8 luglio 2018.

A quella cerimonia avrebbe dovuto partecipare S.E. Cardinal Gualtiero Bassetti, molto legato alla Comunità, ma fu annullata perché pochi giorni prima un bambino di 9 anni, nato a Castiglione ed ivi residente, della comunità consorella che è in Kosovo, morì in un incidente a seguito un'incidentale caduta in bicicletta. Riposa nel cimitero di Sanfatuocchio.

Alla Festa di dicembre hanno partecipato 350 ospiti tra cui tantissimi donatori e Autorità. Durante la serata sono stati premiati i donatori benemeriti, per un totale di 100. Sono state assegnate medaglie d'oro e ben 20 benemerite in Oro con Rubino. Siamo molto orgogliosi dei traguardi raggiunti in questi anni dall'AVIS, che conta oltre 1.200 soci, un vero punto di riferimento per tutte le Associazioni di Castiglione del Lago. Un grazie allo storico Presidente Paolo Brancaleoni, che ha guidato l'AVIS dal 1994 al 2005 per poi riprendere la presidenza dal 2012 fino ad oggi, con oltre 30 anni di militanza Associativa e che ha contribuito a farla crescere e conoscere anche fuori Castiglione del Lago.

Le donazioni purtroppo hanno visto un notevole calo nel 2018, a livello sia nazionale che regionale, il trend è negativo dal mese di ottobre. Nella nostra zona in parte la causa può essere attribuita ai lavori di ristrutturazione dell'Ospedale di Castiglione del lago, che ha ridotto i giorni per effettuare le donazioni, tutti i venerdì e sabato, anziché tutti i martedì, mercoledì e sabato. Ci stiamo battendo per l'apertura della terza domenica

di ogni mese, come ulteriore incentivo alla donazione.

A seguito del trasloco del centro raccolta e del cambio delle giornate di donazioni, abbiamo avuto tantissimi disagi. Pian piano ci stiamo riprendendo e stiamo registrando una buona affluenza anche fra i diciottenni.

È venuta a farci visita al Centro Raccolta una quinta classe dell'ITT di Castiglione del Lago, per vedere da vicino come si dona; nei



prossimi mesi contiamo di accogliere altri ragazzi, allo scopo di sensibilizzarli.

Proprio in quell'occasione due ragazze neo diciottenni sono diventate donatrici, dando grande esempio ai propri coetanei e compagni di scuola.

A dicembre scorso abbiamo organizzato inoltre una serata di danza con ingresso libero presso la Casa del Giovane e il 6 gennaio di quest'anno la tradizionale Festa in Piazza con la Befana dei Vigili del Fuoco, per la prima volta a Castiglione del Lago.

Tanti appuntamenti sono in programma per il 2019 a partire dalla festa del Donatore a Primavera con S.E. Cardinal Bassetti, sempre presso la Comunità il Casolare di Sanfatuocchio.

**Il Consiglio dell'AVIS**

## Lettere al giornale

### La Quercia del Pentimento

Caro Direttore,  
mi trovo nell'ufficio del Sindaco di Castiglione del Lago il dott. Sergio Batino, per parlare della caduta della "Quercia del Pentimento" e di qualche iniziativa per valorizzare la figura e i luoghi di Santa Margherita.

Ieri sera al Pentimento abbiamo celebrato una messa di ringraziamento perché né le cose né le persone hanno subito danni dal crollo della Quercia. Abbiamo anche parlato di quello che possiamo realizzare con i rottami dell'albero: piccoli crocifissi da distribuire come ricordo, non solo della Quercia, ma in particolare della Santa che con il Crocifisso ha avuto opportunità o meglio grazia di parlare a lungo in tante occasioni; di ricostruire un altare per la Chiesa del Pentimento; di lasciare davanti alla Chiesa il tronco a ricordo dell'antica Quercia, che non sappiamo bene quando sia stata piantata, ma che non supera i tre secoli di tempo per le date che pensiamo più ragionevoli, o la data della canonizzazione nel 6 maggio del 1728 o l'anno 1756 dopo che il Notaio perugino Francesco Franceschini di sua mano volle costruire l'attuale Chiesa. Un'altra proposta è venuta dal tecnico che ha curato la pianta: fare con questo legno una statua della Santa.

Il Sindaco Batino ha avanzato un'altra proposta: dare alla Chiesa di Laviano una nuova sistemazione ed utilizzare il legno per ricavarne i mobili per il complesso da dedicare ai pellegrini che vengono in visita ai luoghi dove Santa Margherita è nata e vissuta.

Queste le proposte che sono state avanzate per rimediare al danno causato dal crollo di quest'albero che per tutti rappresentava il momento decisivo della scelta di Margherita: da ragazza madre a terza luce dell'ordine francescano con la sua conversione.

**Don Piero Becherini**



Per le vostre "Lettere al giornale" l'indirizzo di posta elettronica è: [redazione@goec.it](mailto:redazione@goec.it)

### «Nessun parcheggio al Poggio»

Con grande soddisfazione apprendiamo che il progetto del Parcheggio in via Belvedere Nord non verrà realizzato. Con la delibera del 13/12/2018, ad oggetto la sistemazione e riqualificazione dei percorsi naturali nell'area del Poggio mediante il quale l'Amministrazione Comunale intendeva anche incrementare il numero dei posti auto con la realizzazione del parcheggio, si dispone lo stop al progetto.

La motivazione recita "...di dover soprassedere al momento nella realizzazione dell'opera progettata, dovendo modificare i contenuti tecnici ed economici del progetto di cui trattasi, in forza della mancata validità dell'accordo sottoscritto in data 30/12/2016 con la Ditta Mithofin srl...e nel dare atto che relativamente al finanziamento dell'opera, previsto con mutuo contratto con la Cassa DD. e PP. Posizione n° 6003111 di originari euro 150.000,00 viene accertata un'economia di euro 138.736,44..."

Al di là delle motivazioni adottate nella delibera siamo soddisfatti del risultato ottenuto perché il Progetto come era stato presentato non è stato realizzato e non si realizzerà. Ci sentiamo orgogliosamente protagonisti con la nostra raccolta firme e con le varie iniziative messe in atto di aver sollevato un forte dissenso popolare a quanto l'Amministrazione voleva realizzare, di aver ottenuto una sospensione delle procedure, di aver monitorato passo-passo l'iter del Progetto e di aver sempre sostenuto che avremmo fatto e faremo di tutto per impedire la costruzione del parcheggio in una zona sottoposta a tutela ambientale, in una zona che è il cuore pulsante della nostra comunità. Noi siamo per il ripristino totale della tutela paesaggistica dell'area del Poggio e ci aspettiamo che i soggetti politici se ne rendano promotori e responsabili. Ci riserviamo di restare vigili a quanto succederà in futuro, l'amministrazione è a termine, le elezioni sono alle porte e qualsiasi maggioranza conquisterà il nostro Comune ci troverà sempre pronti, qualora volesse riproporre questo Progetto che è inserito tuttora nel P.R.G., a mettere in atto qualunque iniziativa per impedire che al nostro ambiente, al nostro paesaggio venga inferta una ferita insanabile come la realizzazione di questo parcheggio. Ringraziamo coloro che ci hanno incoraggiati e sostenuti nelle nostre iniziative e quelli che ci hanno seguiti nella nostra pagina Facebook.

**Associazione "Salviamo Il Poggio"**

## A Tavernelle quinto congresso territoriale della Lega Spi-Cgil Trasimeno

# Ivo Banella riconfermato segretario



più importanti del sindacato in Umbria: il Segretario Generale Cgil di Perugia Filippo Ciavaglia, la Segretaria Generale SPI Cgil dell'Umbria Maria Rita Paggio e Graziano Massoli, Segretario Generale SPI Cgil della Provincia di Perugia; sono intervenuti anche Giulio Cherubini, sindaco di Panicale e "padrone di casa" e il sindaco di Magione Giacomo Chiodini. Alla fine dei lavori Ivo Banella è stato riconfermato, con voto unanime, alla guida della Lega SPI Cgil del Trasimeno anche per il prossimo mandato.

«Il confronto che abbiamo svolto sulla piattaforma congressuale della CGIL dal titolo "Il lavoro è" - ha dichiarato Ivo Banella - ci permette di affrontare al meglio questo congresso che si svolge in un momento di crisi economica e sociale difficile per il Paese, una crisi che continua a produrre i suoi effetti devastanti, unita ad un assetto politico aperto agli esiti più imprevedibili, anche dal punto di vista democratico e anche il nostro essere parte dell'Europa è costantemente messo in discussione. È evidente che le politiche europee e il senso di identità del nostro Paese vadano riviste, come più volte sottolineato dalla Cgil, ma la nostra comunità non può essere sottoposta a continue fibrillazioni. Il governo giallo/verde si caratterizza per il continuo attacco al nostro ruolo, per poi cercare l'accordo con il sindacato sulle vicende ILVA esaltando il fatto che fosse

salvaguardato l'articolo 18 in quell'importante azienda, salvo poi dimenticarlo nell'approvazione del Decreto Dignità con la reintroduzione dei voucher. A questa azione devastante si deve rispondere con un progetto, anche questo è il terreno su cui si muove la CGIL, la più grande organizzazione in Italia con più di 5 milioni e mezzo di iscritti. In questa tempesta che attraversa il Paese, la CGIL ha confermato la sua solidità, la sua rappresentanza e la sua autonomia: lungo gli oltre 110 anni della nostra storia non abbiamo mai rinunciato ad avere il nostro profilo e una nostra piattaforma, questo è valso nei confronti sia dei Governi di Centrodestra che di Centrosinistra».

Banella ha poi elencato le parole chiave del congresso: "uguaglianza", con le politiche neo-liberiste che incede hanno precarizzato e svalorizzato il lavoro aumentando le disuguaglianze, generando solitudine e rancore; "sviluppo", in quanto le politiche di austerità hanno dimostrato di essere inique ed inefficaci e quindi occorre rilanciare lo sviluppo attraverso investimenti pubblici e privati come previsto nel piano per il lavoro; "diritti e cittadinanza" e infine "solidarietà e democrazia" per contrastare le risposte individuali con un'azione collettiva che rilanci la confederalità.

«Per uscire dalla crisi servono politiche economiche e sociali, puntando sulla democrazia e la rappresentanza dei lavoratori. Fondamentale è la necessità di costruire un welfare solidaristico ed inclusivo, superando la Legge Fornero, per introdurre un sistema previdenziale pubblico solidaristico ed equo che unisca

le generazioni e le diverse condizioni lavorative. Per questo proponiamo un sistema flessibile di accesso alla pensione dai 62 anni, un limite massimo di contribuzione di 41 anni, il riconoscimento dei lavori gravosi e discontinui nonché del lavoro di cura per le donne». Sul fronte servizi Banella ha criticato la sanità integrativa, tutta sbilanciata ad incrementare gli interessi dei privati, con un eccessivo carico sulla fiscalità generale.

«Occorre una legge nazionale per migliorare la sanità in tutte le Regioni e chiediamo di incrementare il finanziamento del fondo per il servizio sanitario nazionale, garantendo così anche in Umbria, una dotazione di servizi sulla prevenzione, negli ospedali e nel territorio adeguata alle necessità dei cittadini, abbattendo le liste di attesa, anche con la sospensione dell'intramoenia, eliminando la mobilità passiva potenziando i servizi nei singoli distretti. Fondamentale è la legge sulla non autosufficienza a carico della fiscalità generale e la promozione dell'invecchiamento attivo come sempre proposto dallo SPI-Cgil. Nel nostro territorio l'assenza di risorse adeguate non permettono di intervenire, come sarebbe necessario, sulla non autosufficienza: sono oltre 100 le famiglie in attesa di un posto nelle residenze protette per anziani ed è ancora assente una struttura diurna per l'Alzheimer e gli autistici. In questi anni il nostro impegno è stato importante anche sulla contrattazione sociale con i Comuni: nel 2018 sono stati fatti accordi con 7 Comuni su 8 del territorio». ♦

**Gabriele Olivo**

Dopo 23 assemblee negli 8 comuni del Trasimeno, con la significativa partecipazione di 1900 iscritti pari a quasi il 30 per cento sul totale, la Lega SPI Cgil del Trasimeno ha tenuto il suo quinto congresso territoriale lo scorso 29 settembre a Tavernelle, nella grande e accogliente "Casa delle Associazioni della Valnestore", meglio conosciuta come "L'Occhio", di recente data in gestione al Centro Sociale Anziani di Panicale e Piegara. Sanità e infrastrutture, trasporti, politiche sociali, assistenza domiciliare sono stati i principali temi congressuali del più importante sindacato dei pensionati del territorio: la Lega SPI del Trasimeno è, in Umbria, seconda solo a Perugia ma con un miglior rapporto iscritti/abitanti.

Hanno partecipato ai lavori congressuali 75 delegati del Trasimeno, sempre guidati da Ivo Banella, Segretario SPI Cgil del Trasimeno e non potevano certo mancare gli esponenti

**Il progetto, ideato dal Laboratorio del Cittadino Onlus, è finalizzato all'inclusione sociale e occupazionale di soggetti diversamente abili ed è realizzato con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia**

# Hortus Trasimeni: coltiviamo la solidarietà

**Premessa.** Oggi più di prima, in un contesto di crisi economica, ambientale e sociale, la necessità di produrre localmente degli alimenti di qualità e di mantenere i legami tra i differenti individui di una stessa comunità, fa del giardino un nuovo strumento di sviluppo sostenibile e di socializzazione per costruire una società dove ciascuno possa vivere serenamente con gli altri in un ambiente sano per il corpo e lo spirito e prendersi cura del verde per inserimento lavorativo.

Dal mese di maggio è iniziata la serie di incontri tra i numerosi partner e da pochi giorni la progettazione presso l'area del parco del Trasimeno. Il giardino sociale, terapeutico, vero passaggio tra i servizi della salute e la città, vuole essere ponte di un progetto di società e per questo riveste importanza anche la sua dimensione pubblica. Il progetto che presentiamo vuol essere l'opportunità per una riconquista individuale di persone con gravi difficoltà per ritrovare il gusto e le capacità di vivere con gli altri. Creare, gustare, condividere come nuova forma di libertà e di autonomia, per queste ragioni ci sembra importante affermare il diritto al giardino sociale per tutti. La nostra associazione si è confrontata su questo progetto, in un primo tempo, con molti attori del territorio interessati e pertinenti (amministratori, associazioni locali, imprenditori locali, operatori sociali) e ha ottenuto una risposta positiva relativa all'idea. In seguito in modo più operativo sono seguite le seguenti fasi:

- presentazione del progetto e le

questioni in gioco, tenendo conto di eventuali inquietudini nei confronti di altri professionisti o commercianti per la vendita dei prodotti dell'orto.

- coinvolgimento dei volontari che potranno prendere in carico i compiti amministrativi, una parte dell'accoglienza e l'accompagnamento dei futuri "giardinieri", con l'assicurazione di una formazione a loro riservata.

Accordi con ristoranti e negozi, clienti potenziali dei prodotti dell'orto.

Presentazione del progetto a cooperative sociali e al servizio cultura e sociale del Comune di Castiglione del Lago, scuole pubbliche per far partecipare i futuri "giardinieri" e sensibilizzare al progetto adulti con differenti difficoltà per apprendere nuovi mestieri. L'elemento decisivo resta l'appoggio dell'amministrazione. È stato associato, al gruppo di lavoro del progetto, il responsabile dei giardinieri comunali. Questa copertura istituzionale favorirà nel tempo l'apprendimento e l'inclusione sociale del gruppo dei "giardinieri e ortolani in erba" che parteciperanno nel progetto.

Inoltre, fa parte degli esperti un ortolano professionale la cui famiglia da oltre 50 anni si occupa di coltivazione di ortaggi e risiede nell'area dell'allestimento del Progetto Hortus Trasimeni.

Anche un'azienda del co-



mune di Castiglione del Lago, che coltiva e produce erbe aromatiche darà la sua consulenza.

**Ortoterapia.** L'attività ideale con cui realizzare tale obiettivo è l'Ortoterapia. L'Ortoterapia o Terapia Orticolturale è un metodo riabilitativo del disagio e della disabilità che appartiene all'ambito delle terapie occupazionali. Consiste nell'incentivare, nel preparare e nell'affiancare il soggetto nella cura e

nella gestione del verde, nella coltivazione di fiori, ortaggi ed altre piante. Prendersi cura di organismi vivi, possibilmente in gruppo, stimola il senso di responsabilità e la socializzazione. A livello fisico, sollecita l'attività motoria, migliora il tono generale dell'organismo e dell'umore, attenua stress e ansia. Scopi dell'ortoterapia sono l'acquisizione di abilità, autonomia e competenze, la stimolazione allo sviluppo delle capacità di interazione e partecipazione, il recupero e la valorizzazione delle parti sane dell'individuo. Ogni progetto riabilitativo nasce dall'esigenza di portare il soggetto a rendersi il più autonomo possibile, a rafforzarne l'autostima per aiutarlo a riconquistare un ruolo attivo nella vita e favorirne l'inserimento in un gruppo. Attraverso il contatto con la terra, si sperimenta un modo unico e semplice di mantenersi in forma, di tornare a prendere confidenza con sé stessi, di rimettersi in gioco e di raggiungere risultati che apportano positività e benessere. Far crescere una cultura innesca nel paziente senso di orgoglio e soddisfazione, contribuisce a sviluppare senso di responsabilità, stimola capacità cognitive e muscolari. Abbellire un giardino e far crescere un orto, aiuta a sollecitare creatività ed immaginazione, rafforzando così fiducia e autostima e potenziando i

rapporti con gli altri.

**Partenariato.** L'associazione, prima di scrivere il progetto, ha cominciato a fare campagne di mobilitazione di cittadinanza attiva riunendo reti di associazioni e di cittadini il più largo possibile per l'integrazione sociale di soggetti in difficoltà e per contribuire all'interesse generale. Fanno parte un gruppo di volontari, amatori e professionisti dei giardini, ma anche esperti della salute, convinti della necessità di ristabilire un legame tra l'uomo e la natura. Da sempre l'associazione si è orientata verso la creazione di giardini nelle scuole, nei parchi pubblici, laboratori di giardinaggio come strumento di inserzione sociale e prevenzione dell'esclusione.

Il partenariato è la chiave della riuscita di un giardino sociale: la condivisione delle competenze e degli sforzi verso un obiettivo comune per l'allargamento della base di appoggio del progetto e la possibilità del coinvolgimento dei diversi gruppi componenti la popolazione locale.

Partners aderenti al progetto: Comune di Castiglione del Lago; Scuole primarie e secondarie di Castiglione del Lago; Università di Perugia Facoltà di Agraria; ass. "Arte e Sostegno"; Ristorante La Cantina; Ristorante Seidivino; ass. "Passaparola"; ass. "Tempo Scelto"; ass. "Il mestiere dell'arte"; ass. "Italia Nostra"; Università Pop. "Unitre"; Centro Socioculturale "L'incontro" e alcune Cooperative Sociali. ♦

**Mariella Morbidelli**  
(Presidente "Laboratorio del Cittadino Onlus")



**Un'organizzazione antichissima ma forse poco conosciuta. Il presidente Iginò Pippi ne spiega le funzioni e gli interventi**

# Comunanza Agraria di Cimbanò, dal Duca ai nostri giorni

La Comunanza Agraria di Cimbanò è costituita da terreni lasciati dal Duca della Corgna. La nostra è la più grande, circa 116 ettari, di cui 45-46 a seminativo e il restante a bosco. Insieme a quelle di Capanne (che prende parte di Vaiano), Sanfatucchio, Badia e Petignano sono le uniche rimaste attive. Ne parliamo con il suo attuale presidente Iginò Pippi: «Per anni la nostra comunanza ha avuto vicissitudini, pur avendo avuto sempre un'ottima amministrazione; oggi il Consiglio è composto da 7 persone: oltre a me, presidente pro tempore, vicepresidente Fausto Meacci, i consiglieri Sergio Bugossi, Vladimiro Quaglia, Secondo Racanella, Ferriero Meloni, Liano Sano. Siamo tutti volontari, ogni anno tutte le famiglie residenti nella frazione Villastrada e in parte nella frazione di Vaiano possono prendere 2 metri cubi di legna dopo il taglio del bosco, pagando solo le spese del taglio e trasporto. Ogni anno facciamo la domanda alla Forestale per il taglio del bosco, diamo tutto il lavoro in appalto perché noi non abbiamo mezzi». Gli introiti della Comunanza sono dati dagli affitti dei terreni, sempre a prez-



zi agevolati. «Ogni anno vengono fatti piccoli interventi grazie al nostro bilancio: non diamo dei soldi ma compriamo del materiale come ad esempio all'asilo o ad altre strutture che ci chiedono aiuto e poi noi paghiamo direttamente i fornitori».

Vengono fatte assemblee preventive e consultive ogni anno e ogni 5 anni il consiglio si rinnova: il prossimo scade nel 2021. «Per rin-

novare il Consiglio si fa l'assemblea e si valutano le candidature. Il mio rammarico è che percepiamo uno scarso interesse e partecipazione. Le persone tendono a delegare. Il problema è che se in futuro venisse a mancare questo volontariato, passerebbe tutto in mano alla Regione, e poi forse al Comune. Siamo sotto il controllo della Regione, forse il limite è dato dal fatto che

esiste uno Statuto unico per tutte le Comunanze, che non tiene conto delle peculiarità locali. Quest'anno abbiamo deciso di intervenire sui due cimiteri di Villastrada (nella foto) e Vaiano, in particolare sui cipressi malati. Negli anni scorsi abbiamo dato contributi per le due chiese, per i giardinetti, e abbiamo riaperto alcune strade vicinali che erano chiuse». ♦

## AVO Trasimeno: una realtà nata a Castiglione del Lago

Nel mese di ottobre si è svolto, presso la sede AVIS di Castiglione del Lago, il primo corso per Volontari Ospedalieri. La partecipazione attenta e assidua delle persone fa pensare ad un buon inizio per questa nuova associazione, che è la prima in Umbria ma si va ad aggiungere alle altre 240 diffuse su tutto il territorio nazionale.

A tal fine l'AVO Trasimeno ringrazia la dottoressa Sara Belvedere del CESVOL, il presidente AVIS Paolo Brancaleoni, la presidente di Azzurro per l'Ospedale Maida Pippi, la presidente AVO Regione Toscana Maria Cristina Machado De Oliveira, le presidenti AVO Siena-Nottola e AVO Cortona, la dottoressa Elena Ricci, la signora Anna Socciarelli, la dottoressa Lucia Ciarini, il dottor Stefano Lentini, la presidente AVO Firenze Maria Grazia Laureano, la vicepresidente AVO Firenze Giuliana Cortigiani, la signora Rosanna Manetti, per essere stati presenti ed aver contribuito fattivamente alle lezioni del corso per futuri volontari.

Si estendono i ringraziamenti alle associazioni di volontariato che con la loro presenza

ed i loro interventi hanno fatto sì che AVO Trasimeno, pur essendo nata da poco, si senta parte delle associazioni già operanti in Castiglione del Lago. In ultimo, ma non per ultimi,

si ringraziano anche l'assessore Alessio Meloni e l'assessore Ivana Bricca, per la collaborazione ed il supporto a favore di questa nuova realtà associativa. L'AVO è un'associazione di volontariato laico, che presta la sua assistenza nei reparti ospedalieri, nei Pronto Soccorso, nelle R.S.A. o in altre realtà in cui il bisogno di aiuto è sentito.

Il volontariato ospedaliero è un aiuto ai malati, agli anziani e ai loro familiari, fatto di ascolto e di piccole azioni (che non possono essere in alcun modo infermieristico): è una presenza organizzata e qualificata, gratuita, discreta e non invadente.

Per diventare volontari AVO bisogna essere maggiorenni, frequentare un corso di preparazione, prendersi un impegno settimanale di tre ore da donare con regolarità. ♦

**Manuela Mainò**  
Presidente AVO Trasimeno



**BARCOLLANDO**

★ Heineken ★ CAFFÈ PASCUCCI

WESTERN UNION WU

WEEK-END DA VENERDI MATTINA A DOMENICA SERA NO STOP

SEMPRE APERTO

FOLLOW US

CASTIGLIONE DEL LAGO



**BCC UMBRIA**

BANCA CREDITO COOPERATIVO

DA SEMPRE A SOSTEGNO DEL TERRITORIO

# LA BANCA CHE TI AIUTA A CRESCERE



**TROVA LA FILIALE PIU' VICINA A TE**

**BCCUMBRIA.IT**